

LA LOTTA

Speciale
**DOZZA
TOSCANELLA**



il Garofano Rosso

«Il Garofano Rosso» a cura delle Sezioni P.S.I. di Dozza-Toscanella N. 3 - 1990

Supplemento al N. 8 de «La Lotta» - Giugno 1990 - Quindicinale - Redazione e Amministrazione: Viale De Amicis, 36 - Imola - Tel. 34335/34959 - Spedizione in abbonamento postale, Gruppo II/70 - Direttore responsabile: Carlo Maria Badini - Autorizz. Trib. n. 2396 del 23/10/1954 - Stampa: Tip. FANTI - V. Senarina 5/7 - Imola

UNITÀ SOCIALISTA Questione di tempo

Interviste ai parlamentari comunisti On.le Trombadori e Sen. Ferrara:
«il comunismo è morto e sepolto»

Due noti esponenti comunisti il Senatore Maurizio Ferrara (editorialista, corrispondente da Mosca, già Direttore dell'Unità, da tre legislature Senatore della Repubblica) e l'On.le Antonello Trombadori (illustre studioso, scrittore e critico d'arte) hanno rilasciato all'Avanti due interessanti interviste quanto mai attuali.

Ne pubblichiamo qui di seguito ampi stralci.

D. Senatore Ferrara il Comunismo come ipotesi politica sarà morto e sepolto però i comunisti ci sono ancora e molti non ne vogliono sapere di abbandonare nome e simbolo...

R. Ciò nondimeno i comunisti tipo anni quaranta e cinquanta non ci sono più. Allora si voleva davvero cambiare anche con la forza e la violenza: ora non più.

D. Cosa resta di quella «diversità»?

R. Nulla, l'ipotesi comunista è inesistente, morta e sepolta: il valore politico del comunismo è zero.

D. Di Togliatti si dice che fosse un comunista-riformista...

R. Si può anche dire che c'è il ghiaccio bollente e che un cerchio è quadrato... Togliatti era certamente un rivoluzionario, le cose le voleva cambiare e ha cambiato anche la «cultura» del Partito.

D. Accettando l'assunto che il PCI di oggi sia un Partito Socialista Riformista, con il PSI e il PSDI fa TRE. Non sono un po' troppi?

R. In effetti sì. Sono però convinto che l'unità socialista sia questione di tempo, un processo ineluttabile.

D. Cambierebbe il nome del Partito?

R. Sì subito, un taglio netto e chiuderei la storia. Via la parola comunismo, sulla piazza internazionale, non per colpa del PCI, è ormai un nome disonorato.

D. La parola «socialista» le piace?

R. Vorrei che ci fosse nel nuovo nome della «Cosa». Ci sono affezionato. Mi piace che non sia popolare tra i miei compagni. È una parola che in occidente ha legittimità.

D. E «democratico»... «progressista»...?

R. Alle mie orecchie hanno un suono poco sincero. Dipendesse da me adotterei la parola «socialista».

(Walter Vecellio)

D. On.le Trombadori a tuo giudizio quale dei tre schieramenti (Occhetto-Ingrao-Cossutta) offre le maggiori prospettive per una sostanziale ripresa del dialogo e sinistra?

R. Sono senz'altro per la mozione del «sì»: però anche Occhetto non può illudersi, né illudere gli altri di andare alla costruzione di una nuova formazione della sinistra che sia esaustiva di tutti i nuovi bisogni della storia, lasciando ai margini il rapporto PCI-PSI e trascurando quindi di passare, soprattutto in Italia, attraverso il confronto, il dialogo, il riconoscimento di «comuni valori» tra socialisti e comunisti e l'individuazione di un comune traguardo di «unità socialista» (che per parlare più chiaro non può che voler dire di «unità socialdemocratica»).

D. Per dirla con Lenin, «che fare» per mettere in primo piano questo dialogo?

R. Vanno cambiati tutti i giudizi e tutta l'analisi del PCI sul decennio socialista a direzione craxiana. Non per sottrarlo ad un esame critico rigoroso, ma per smetterla definitivamente con ogni sorta di sciocca e fanatica demonizzazione.

D. Macaluso, l'altro giorno sull'Unità, ha scritto: «Ho detto e ripeto che ci sono due forme di subordinazione e di omologazione: accettare le scelte fatte da Craxi e accodarsi, o contrastarle con una linea politica sbagliata e metodi settari tali da dargli spazio».

R. In quell'articolo Macaluso arriva persino a citare un Togliatti che si rifà a Lenin contro il comunismo con la «C» minuscola e a favore del riformismo quando la storia lo richiede. Ma è troppo poco, bisogna andare ben oltre. Occorre chiedere con fermezza al PSI di non credere di cavarsela, appiattendosi tutta la grande esperienza democratica del PCI nella categoria di una variante dello stalinismo. Ma contemporaneamente - insisto - non ci può essere apertura di dialogo serio col PSI se non si riconosce, ad esempio, che la scelta socialista sulla scala mobile fu giusta e non solo in quanto tale, ma come specchio di una più generale visione della politica economica riformista in Italia, e che, del pari, la scelta del PSI su Sigonella deve essere pienamente accolta come il giusto ingresso in una grande politica mondiale di disarmo e di pace non più affidata solo alla propaganda, troppo spesso irresponsabile dei movimenti di minoranza, ma alla grande svolta in atto a livello degli Stati e dei governi. Mi limito a questi due esempi, del resto essenziali, di revisione del rapporto PSI-PCI rivolgendomi, mi pare che sia evidente, con uguale passione e uguale tensione all'uno e all'altro partito.

(Danilo Ghillani)

Nulla da togliere e nulla da aggiungere a queste dichiarazioni: su questa strada ci auguriamo si muova il nuovo partito senza remore e senza titubanze. Le prossime settimane e i prossimi mesi ci diranno se i comunisti, anche localmente, si sono VERAMENTE RINNOVATI e incamminati verso la creazione anche in Italia di una grande forza di alternativa democratica, socialista e riformista.

BOTTEGONE
DELLA BIANCHERIA & ABBIGLIAMENTO
È di moda il risparmio.

GRANDI MARCHE A PREZZI BASSI

Quarry - Wrangler - Fruit - Ferrari - Levi's -
Mash - Casucci - Wampum - Pop 84 -
Carrera - Sisi - Ragno - Maidenform -
Furlana - Sloggi - Roberta - Primizia -
Zucchi - Eli - Bassetti - Somma - Gabel -
Perofilo - Manufat - Magnolia - Cagi

IL BOTTEGONE DELLA BIANCHERIA E
DELL'ABBIGLIAMENTO VI ATTENDE A
Toscanello di Dozza Imolese (Bo) -
Via Scossabrillo, 1

LO TROVI ANCHE A:
RUSSI (RA) - V. Ungaretti, 54 - Centro Commerciale
BOLOGNA - V. di Corticella, 186/12
CASTELFRANCO EMILIA (MO)
V. De' Fabbr. - Viareggio Venturina, 2
OCCHIOBELLO (RO)
V. Eridania, 84/bis (uscita autostrada BO/PD)
PESARO-MONTELABBATE
V. Dell'Industria, 102 (dietro lo stabilimento Barloni)

Incrocio Via Calanco - Via Emilia

a quando la fine di questa «Telenovela»?...

Si premette che questa opera era già contenuta nel programma elettorale del 1985: che il PSI richiamò l'attenzione della Giunta monocolore comunista con lettera dell'ottobre 1987 e con ripetuti articoli sul «Garofano rosso», e che finalmente con una petizione popolare del luglio 1989 la Giunta Comunale si sveglia e... suona la sveglia alla Provincia e all'ANAS.

Nell'ottobre 1989, in una pubblica Assemblea, i tre Enti si dichiarano disposti a realizzare a breve termine la tanto attesa opera.

Passano i mesi, passano le... elezioni, è passato ormai il 1990 senza che dell'incrocio pericoloso si parli più; finché disgraziatamente accade un nuovo incidente e subito la Giunta Comunale si ricorda nuovamente del problema, e via con i comunicati, le dichiarazioni, gli articoli di sdegno e di protesta contro l'ANAS, unica responsabile!

Il PSI non conosce esattamente come stanno le cose e quindi non intende accusare e tanto meno criminalizzare nessuno: l'ANAS avrà certamente la sua parte di responsabilità ma altrettanta la si deve ad-

dossare alla Provincia e al Comune. Intanto il problema, programmato fin dal 1985, è stato affrontato seriamente con notevole ritardo, solo anno scorso; la lettera-richiamo del PSI (ottobre 1987) è rimasta senza seguito, inascoltata; in questo ultimo anno abbiamo avuto un «silenzio» quasi assoluto, senza che siano state fatte alla Direzione ANAS di Bologna quelle pressioni e quei solleciti, diretti e personali, necessari in casi del genere (invece di limitarsi semplicemente come sembra, a scrivere articoli e lettere, che normalmente lasciano... il tempo che trovano!

A questo punto cari amici, lettori, cari utenti della strada, converrete certamente che del tempo ne è già passato abbastanza e quando si farà questo benedetto lavoro sarà sempre troppo tardi; ancora una volta invitiamo Sindaco e Assessori a darsi una mossa, muoversi, andare (ripetutamente se necessario), a pressare chi di dovere, fino a quando le promesse fatte nell'ottobre 1989 non saranno mantenute e non sarà dato corso alla sistemazione dell'incrocio in narrativa.

P.S.I. - Dozza

RIECCOLI

Erano certo meno numerosi degli oltre 700 mila venuti in anni recenti per criminalizzare i missili della Nato, che hanno prodotto pace in Europa, o per impedire la riforma della scala mobile, che è stata accettata da un libero referendum popolare e ha sconfitto l'inflazione. Tuttavia, riecchi, con gli stessi slogan (il Cossiga con la K e con le «esse» alla nazista, il Craxi boia e l'Andreotti luciferino).

Sono il «cuore» di un Pci che pensa di contrapporre il peso della piazza a quello del voto popolare, che sembra cambiare nome ma non psicologia, il «Cuore» dell'inserto dell'Unità, carico più di insulti che di satira.

Con queste manifestazioni, l'«agenzia viaggi» del Pci avvelena e confonde il dibattito democratico, ostacola lo stesso rinnovamento del partito. E ciò accade indipendentemente dalle continue correzioni tattiche di una dirigenza politica comunista che ora lancia il sasso e ora ritira la mano, ma finisce regolarmente per non controllare i risultati di una costante propaganda distruttiva.

Ieri, il segretario del Pci ha concluso un

corteo dove i rappresentanti dello Stato democratico, a cominciare dal Presidente della Repubblica, sono stati indicati negli slogan e nei cartelli come dei criminali. Oggi, Gorbaciov incontrerà con spirito di amicizia e di collaborazione questi stessi rappresentanti. Ciò, di per sé, è il segno degli effetti paradossali e incontrollabili cui conducono le campagne di linciaggio propagandistico condotte con il peggiore stile del vecchio comunismo. Anche questi sono i «fantasmi del passato» di cui parla il presidente Cossiga.

E mentre nelle piazze di Roma il fanatismo e la intolleranza si scatenavano con cartelli e slogan offensivi contro il Presidente della Repubblica e il Presidente del Consiglio (e CRAXI), al Quirinale il Grande Capo Gorbaciov rendeva omaggio alla saggezza di Cossiga e di Andreotti, con espressioni di plauso e di vivo compiacimento per il loro operato, e per quello del Governo italiano.

Il contrasto tra la posizione del comunista Gorbaciov e del comunista Occhetto è stridente e clamorosa: e allora compagni come la mettiamo?...

Via Circonvallazione

Richiesti lavori di miglioria

Con lettera in data 10/10/90 i Socialisti hanno richiamato l'attenzione della Giunta Comunale sulla necessità di eseguire sollecitamente alcuni lavori di riparazione e di miglioria alla Via Circonvallazione di Dozza, e precisamente:

- la eliminazione del pericolosissimo fossato che si trova ai piedi del muraglione della proprietà Monti, mediante la chiusura del fossato stesso con tubi e la costruzione di una «cunetta» stradale a livello della strada: in quella posizione la strada è particolarmente stretta per cui se un mezzo per una ragione qualsiasi dovesse sbandare ed entrare con le ruote nel fossato, non riuscirebbe più a rientrare in carreggiata e il mezzo rovinerebbe contro il muraglione con gravissimi danni alle cose e alle persone;
- la realizzazione della «segnaletica stradale orizzontale», almeno la riga continua gialla ai lati della strada;
- il ripristino del piano viabile laddove necessario (ci sono alcuni tratti sconnessi, pericolosi soprattutto per i ciclisti).

Il problema successivamente fu oggetto anche di un intervento del nostro Consigliere Borghi Antonio.

L'Assessore ai LL.PP. sig. Monducci in data 22/10/90 prot. n. 5808 rispondeva che la «segnaletica» e il ripristino del piano viabile saranno realizzati non appena l'ENEL avrà finito i suoi lavori di canalizzazione (c'è da augurarsi solo che non si vada... alle calende greche!)

Per quanto riguarda invece la copertura del fossato pericoloso, era stato ipotizzato un costo abbastanza elevato per cui la Giunta doveva studiare come e dove reperire i fondi. È chiaro che così facendo i tempi di realizzazione si allungano, mentre invece, considerato la pericolosità del fossato, sarebbe necessario eseguire i lavori subito.

Quindi siccome riteniamo che l'Ufficio Tecnico e il personale dipendente abbiano le capacità e i mezzi per eseguire direttamente i lavori in narrativa, (abbastanza semplici), siccome questi lavori non vanno ad interferire con quelli dell'ENEL, ci permettiamo di insistere verso il Comune perché provveda con la massima urgenza.

**MERCATONE
GERMANVOX**

Diffida delle imitazioni!
Entra solo se vedi
l'insegna GERMANVOX

Via I° Maggio 6/8
TOSCANELLA DI DOZZA
Tel. 0542/672059-672190-672330

**LA NOSTRA
FORZA
È IL PREZZO!**

CAVALCAVIA VIA DI MEZZO

Da un funzionario della Segreteria del Compagno Senatore Petronio, Sottosegretario di Stato al Ministero dei Trasporti (da noi a suo tempo interessato in proposito) abbiamo appreso, sia pure in via ufficiosa, che il Direttore Generale delle FF.SS. in data 19/10/90 con provvedimento n. 555, avrebbe approvato la convenzione tra il Comune di Dozza, la Provincia e le FF.SS. per la soppressione dei passaggi a livello, disponendo contemporaneamente la concessione del contributo di Lire duemiliardiquattrocentomilioni, per la costruzione del cavalcavia.

Il progetto, approvato dalla Provincia, dovrebbe essere ormai in fase avanzata per l'indizione della gara d'appalto.

Se la notizia, come crediamo, verrà ufficialmente confermata, avremo finalmente il problema del cavalcavia in dirittura d'arrivo; siamo lieti di dare alla cittadinanza, agli abitanti ed agli utenti di Via Di Mezzo questa bella notizia in anteprima, e ci auguriamo che la Provincia provveda sollecitamente a completare (se ed in quanto necessario) il progetto esecutivo e ad indire la gara d'appalto per l'assegnazione dei lavori.

Forse se Sindaci e maggioranze comuniste, che in questi anni si sono succedute al Governo del nostro Comune, avessero fatto meno chiacchiere e più fatti... forse se il problema fosse stato preso di petto fin dal 1985 e non un paio di anni fa... forse andando più spesso alla fonte, a Roma al Ministero competente direttamente e personalmente, per spingere e sollecitare la pratica invece di limitarsi semplicemente, come sembra, a protestare con articoli e lettere (vedi per es. la «telenovela» del Sindaco (Dozza Notizie n. 4) intempestiva e fuori tempo, uscita quando ormai il Ministero FF.SS., rispettando gli impegni assunti, aveva preso una decisione positiva al riguardo), forse dicevamo con questi comportamenti e operando nei modi sopra accennati, molto probabilmente pensiamo che il «Cavalcavia» sarebbe nato prima.

P.S.I. - Dozza

Supermarket
SIGMA
Alimentari
Linguerri
s.n.c.

Convenienza e servizio
Ortofrutta scelta e
carni nostrane

Via Longo 30 - TOSCANELLA
Tel. 672260

Dal Consiglio Comunale

(articolo del consigliere di minoranza PSI - Borghi Antonio).

Sono già cominciate le sedute del nuovo Consiglio Comunale (eletto nel maggio scorso) che, dopo l'insediamento, ha aperto la sua attività come di consueto con la nomina delle varie commissioni comunali.

Per quanto riguarda l'operato della minoranza, composta dalla DC-PSI-PRI-PLI, sono sicuramente degne di nota due interpellanze, una del consigliere DC Boninsegna Pietro il quale ha chiesto spiegazioni relativamente a quanto e cosa la Giunta municipale ha intenzione di fare in relazione al problema degli extra-comunitari, che risiedono o lavorano nel nostro Comune: l'interpellanza era in particolare rivolta al problema dell'alloggio e dell'ordine pubblico.

Il Sindaco dava una risposta di buona volontà e, pur facendo presente le non poche difficoltà esistenti (prima fra tutte il problema finanziario) per risolvere il problema, si rendeva disponibile per un incontro con le parti interessate.

L'altra interpellanza è stata presentata dal consigliere P.S.I. Borghi Antonio che riferendosi a «voci» insistenti che vorrebbero uno spostamento della attuale agenzia della Cassa di Risparmio di Bologna da Dozza a Toscanella lasciando nel capoluogo un solo sportello bancario e per lo più saltuario.

Riguardo a ciò la Giunta ha risposto che dopo alcuni contatti avuti con i dirigenti CA.RI.BO. sono stati assicurati dai medesimi che non esistono programmi al riguardo e quindi questo rischio non sussiste almeno per tutto il 1991. Hanno aggiunto comunque che la presenza e le dimensioni di un esercizio bancario e giustificata dalla mole d'affari che sviluppa nonché dalla discrezio-



Borghi Antonio - P.S.I.
Consigliere di minoranza

nalità della direzione bancaria dell'Istituto e quindi non è possibile fare previsioni di sviluppo a lunga scadenza.

Il consigliere Borghi ha preso atto della poco rassicurante risposta della Giunta, ma ha aggiunto che siccome la realtà sociale del capoluogo è quella di una età media degli abitanti elevata, è prevedibile che nei prossimi anni ci sarà un progressivo ricambio generazionale che potrà avvenire solo se nel paese verrà mantenuta la quantità e la qualità dei servizi attualmente in essere: in altro modo il ricambio non ci sarà e il paese sarà destinato a morire lentamente.

Stando così le cose, ha proseguito Borghi, nulla osta ad un potenziamento della realtà bancaria di Toscanella ma non a scapito di Dozza, in quanto nel tempo ciò sarebbe un grosso errore di politica economica e sociale: l'amministrazione comunale dovrà quindi impegnarsi a fare tutto ciò che è in suo potere per impedirlo.

Il Sindaco ha convenuto che quanto espresso dal consigliere Borghi corrisponde a realtà e si è detto pienamente d'accordo e disposto, se sarà necessario, a fare tutto il possibile per impedire il trasferimento e il declassamento della agenzia bancaria del capoluogo.

MACELLERIA

**Pirazzoli
Raffaele**

Il sapore della tradizione!

Carni bovine, ovine e suine
scelte nelle stalle
delle nostre campagne

VIA EMILIA, 57 - TEL. 672292 - TOSCANELLA

**A CRAXI LAUREA
HONORIS CAUSA**

L'università cilena di Concepcion ha deciso di conferire una laurea *honoris causa* al segretario del Psi, Bettino Craxi, in segno di riconoscimento dello «straordinario impegno» nel campo della cooperazione internazionale con i Paesi in via di sviluppo.

Il segretario generale dell'ONU Perez de Cuellar ha nominato il compagno Bettino Craxi suo «Consigliere Speciale per i problemi della sicurezza, della pace e dello sviluppo».

Al compagno Craxi congratulazioni e felicitazioni vivissime dai socialisti dozzesi.

FREEZER

Io lo conosco

«Formigoni è l'uomo più stupido che conosco» (dichiarazione di Ciriaco De Mita).

Storiografia Marx-cronometrista

«La Cosa cambia il pelo ma non il vizio... il principio è sempre uno solo: riscrivere la storia a uso e consumo del proprio presente, del proprio oggi, anzi dei prossimi cinque minuti» (Marco d'Eramo, *il manifesto* del 25 settembre).

Sperg-luri Gagarin

«Secondo uno scrittore ungherese... Gagarin lo spazio non lo vide mai. L'impresa fu una incredibile burla giocata dalla propaganda kruscioviana al mondo intero» (*La Stampa* del 31 agosto)

Ebbene sì, c'eravamo molto armati

«Che Otello Montanari abbia fatto bene a riproporre una esigenza di verità su foschi episodi del primo dopoguerra, che hanno coinvolto frange del movimento partigiano, non c'è dubbio alcuno» (Fabio Mussi, *l'Unità* del 4 settembre).

Sentenze floressorali

«Cosa resta da fare al cittadino che prenda ancora sul serio la democrazia?... La nostra, infatti, è una democrazia lobolomizzata... Oggi l'Italia è il paese che più assomiglia ai trascorsi regimi di nomenklatura dell'Est...» (Paolo Flores d'Arcais, *l'Unità* del 15 novembre).

Agit-pro (cura della Repubblica)

«Quale fu la prima cura di Togliatti, quand'era ministro della Giustizia, se non spalancare ai suoi uomini i ranghi della magistratura?» (Federico Orlando, *il Giornale* del 13 novembre)

Achilleo Orlandetto

«Orlando e Occhetto si muovono nella stessa area, ed è legittimo pensare che uno finirà per fagocitare l'altro» (dichiarazione di Padre Bartolomeo Sorge).

Proprio un bravo ragazzo!

«Udal, un assassino allevato per essere re. Il figlio maggiore del tiranno (Saddam Hussein) si è reso già colpevole di tre omicidi e traffici finanziari» (Guido Santevicchi, *Corriere della Sera* del 28 agosto)

T'amo pio boia

«Hitler e Stalin si incontrarono nell'ottobre del '39. I documenti rivelati da uno storico sovietico» (*Il Tempo* del 12 novembre)

«Tutte le verità»

Sembra che i comunisti siano tornati a casa dalla oceanica adunata di Roma con tante «verità» in tasca. Ma quali «verità»? Anche quella denunciata dal compagno comunista Montanari sulle stragi e i delitti del «triangolo della morte?»

Telecommando

«Gli operatori culturali comunisti sono molti, ben affiatati e rodati. Conoscono il loro mestiere che è quello di portare acqua al mulino del Pci... Quando «Samarcanda» (o comunque Raitre) trasmise in diretta la caduta di Ceausescu, nessun commentatore pronunciò mai, nelle otto o nove ore del collegamento, la parola «comunismo»... Timisoara avrebbe potuto essere nel Ghana» (Paolo Granzotto, *il Giornale* del 16 novembre)

Fratelli BERTI

Pasticceria Gelateria Bar

Un assortimento eccezionale
di confezioni
Paste e Torte
di ogni tipo

Via Emilia, 99
TOSCANELLA
Tel. 672371-672301

MINI BAR

di MINGAZZINI NORIS

Tabacchi
Edicola
Tavola fredda
Pizza

Via F. Santi, 26 - Tel. 672438
TOSCANELLA

8 DICEMBRE 1990

APERTURA

SELF SERVICE

«ALL'ANGOLO»

(Chiuso la Domenica)



carni

Qualità,
Assortimento,
Convenienza



TOSCANELLA DI DOZZA
Via Meluzza, 14
Tel. 0542/672364

SABATO 15 DICEMBRE 1990 - ORE 20

Tradizionale festa del

GAROFANO ROSSO

Ristorante CANÈ

Cena e ballo con Orchestra
Quota L. 45.000

Presenzierà il compagno ENRICO BOSELLI
Presidente della Regione EMILIA-ROMAGNA

INTERVENITE!!!

Prenotazioni: telefoni 678007 e 678310